



Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale:  
opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano

X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei  
deputati

Roma, 27 settembre 2023



## Responsible AI

L'intelligenza artificiale generativa offre enormi opportunità per il sistema produttivo italiano: ad esempio, l'utilizzo di sistemi IA può migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi e consentire lo sviluppo di nuovo business. Secondo lo studio Ambrosetti, con cui Microsoft ha collaborato, ["AI for Italy: Impatti e prospettive dell'Intelligenza Artificiale Generativa per l'Italia e il Made in Italy"](#), la produttività del Sistema-Italia potrà aumentare fino al 18% grazie all'adozione dell'IA generativa, per un totale di circa 312 Miliardi di euro di valore aggiunto annuo, circa 1,5 volte il PNRR o il PIL della Lombardia.

Tuttavia, è importante considerare anche le implicazioni etiche e sociali dell'implementazione dei sistemi AI nel contesto produttivo. **È essenziale far sì che l'IA resti uno strumento a servizio e beneficio della società.** Microsoft ha sviluppato un quadro di riferimento per la costruzione di sistemi di IA responsabili. Questo quadro, chiamato **Responsible AI Standard**, è stato progettato per guidare lo sviluppo di sistemi AI basati su sei principi: equità, affidabilità, sicurezza, privacy, inclusione, trasparenza. Di questi, l'affidabilità ha la maggiore urgenza e priorità per assicurarsi che l'IA resti sotto la supervisione umana. Dovrebbe essere un assunto fondamentale tanto per i governi, quanto per le aziende. Questi standard stabiliscono obiettivi specifici che i gruppi di sviluppo devono perseguire, come ad esempio l'effettuazione di valutazione dell'impatto, la gestione dei dati e la supervisione umana.

Con il recente voto del **Parlamento Europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (legge sull'intelligenza artificiale)** e le discussioni del trilogio in corso, l'Europa è ora in prima linea nella creazione di un modello per guidare e regolamentare la tecnologia IA. Fin dall'inizio, abbiamo sostenuto un quadro di regolamentazione in Europa che affronti efficacemente la sicurezza e difenda i diritti fondamentali, continuando al contempo a consentire innovazioni che garantiscano che l'UE rimanga competitiva a livello globale. In tale contesto, crediamo sia importante preservare un quadro regolatorio basato sul rischio, concentrandosi su un elenco chiaro di usi ad alto rischio e usi vietati che siano ben definiti. **Parimenti, occorre stabilire obblighi equilibrati lungo la catena di valore dell'IA, oltre alla necessità di requisiti realizzabili nei modelli di base, proporzionati al rischio e che tengano in considerazione l'architettura tecnologica per evitare che siano sproporzionati e onerosi.**

Regolamentazione e innovazione richiede un bilanciamento complesso, ma necessario, da raggiungere.

La regolamentazione europea è un pezzo di un puzzle di policy e regolamentazione più ampio e su cui riteniamo ci debba essere allineamento con l'UE. Fin dal 2018 ci siamo dotati internamente di sei principi guida nell'etica dell'IA, che sono diventati il contesto dentro cui ci muoviamo per lo sviluppo dei nostri prodotti e servizi di IA: privacy, sicurezza, inclusione, equità, trasparenza ed affidabilità

Nel [Blueprint on AI](#) pubblicato lo scorso maggio, abbiamo descritto l'impegno interno di Microsoft per un'IA etica e responsabile. Questi includono l'implementazione e lo sviluppo di norme all'interno di quadri legislativi e regolamentari esistenti, la necessità di prevedere dei "safety breaks", ossia dei freni efficaci per le implementazioni di IA all'interno di infrastrutture critiche che consentano di sospenderne l'uso, lo sviluppo di un quadro legale e regolamentare più ampio, la promozione della trasparenza e la ricerca di nuovi partenariati pubblico-privati.

Microsoft ha anche annunciato il proprio sostegno a **nuovi impegni volontari** per garantire che i sistemi IA avanzati siano sicuri, affidabili e affidabili. Questi impegni includono la promozione di pratiche specifiche come i test red-team e la pubblicazione di rapporti periodici sulla trasparenza. Inoltre, Microsoft si impegna a implementare su larga scala il NIST AI Risk Management Framework e a adottare pratiche di sicurezza informatica attente ai rischi unici dell'IA.



A livello internazionale, i lavori dell'OCSE e del G7 continuano ad essere essenziali per l'avanzamento di iniziative di policy, ad esempio codici di condotta, che possano complementare e arricchire i quadri regolamentari vigenti, al fine di rimanere al passo con la velocità e l'evoluzione tecnologica. Tra le varie iniziative, ricordiamo anche la *Rome Call on AI ethics*, di cui Microsoft è stata tra le prime firmatarie. Apprezziamo altresì il segnale di attenzione che il governo sta dando per porre l'etica dell'IA al centro del prossimo G7 a presidenza italiana.

## AI 4 Italy

### ***Impatti e prospettive dell'Intelligenza Artificiale Generativa per l'Italia e il Made in Italy***

Nello studio "**AI 4 Italy: Impatti e prospettive dell'Intelligenza Artificiale Generativa per l'Italia e il Made in Italy**", elaborato da **The European House Ambrosetti** in collaborazione con Microsoft, presentato allo scorso Forum di Cernobbio, si è evidenziato in chiave quantitativa gli orientamenti del Sistema-Italia circa opportunità, limiti e prospettive dell'IA generativa per l'Italia. Il lavoro di ricerca si è posto anche l'obiettivo di censire tutti i casi d'uso di questa tecnologia rivoluzionaria per le aziende italiane. Sono state censite 23 tipologie diverse di use case, distribuiti su 15 diversi settori economici e 8 tipologie di processi aziendali. Di seguito i punti fondamentali:

1. **L'Italia ha bisogno dell'IA Generativa per sbloccare la produttività e contrastare gli effetti avversi di una popolazione che invecchia.** Nel nostro Paese, l'IA Generativa può diventare la chiave per mantenere alto il livello di produttività e benessere in un contesto di crescente scarsità del talento e di generale invecchiamento della popolazione. L'Italia entro il 2040 perderà infatti circa 3.7 milioni di occupati: un numero di lavoratori che, con gli attuali livelli di produttività, contribuiscono alla produzione di circa 267,8 miliardi di Valore Aggiunto. Le nuove tecnologie consentiranno di mantenere invariato lo stesso livello di benessere economico;
2. **Le applicazioni concrete dell'IA Generativa sono trasversali a tutti i settori:** il punto non è se ci sarà un impatto, ma quanto sarà importante. Attualmente, il settore finanziario, manifatturiero e sanitario (e scienze della vita) sono i mercati più maturi nell'ambito dell'uso di IA Generativa. I processi aziendali che ne stanno traendo maggiori benefici, grazie a una più efficiente gestione di grandi quantità di dati, sono la R&S, la progettazione e la produzione e supply chain;
3. **La produttività del Sistema-Italia potrà aumentare fino al 18%** grazie all'adozione di Intelligenza Artificiale Generativa. L'IA Generativa è una tecnologia dalla portata rivoluzionaria che, nel nostro Paese, può generare, a parità di ore lavorate, fino a 312 miliardi di euro di valore aggiunto annuo, pari al 18% del PIL italiano. A parità invece di Valore Aggiunto generato, l'uso di strumenti di IA Generativa libererà un totale di 5,4 miliardi di ore che corrispondono, per fare esempi concreti, alla totalità delle ore lavorate in un anno da 3,2 milioni di persone;
4. L'IA generativa pone diversi rischi etico-sociali: per questo è necessario sviluppare un **approccio responsabile**, caratterizzato da trasparenza, affidabilità, sicurezza ed equità;
5. Per cogliere tutte le opportunità dell'Intelligenza Artificiale generativa, **l'Italia deve stimolare la digitalizzazione delle imprese**, con particolare attenzione alle medio-piccole, e **sviluppare le giuste competenze**. Secondo la ricerca, per cogliere i benefici stimati dal modello di impatto (18% del PIL), è necessario accelerare la digitalizzazione di più di 113mila PMI del Paese: uno sforzo di digitalizzazione senza precedenti. Parallelamente, investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze diventa cruciale per preparare la forza lavoro all'inserimento e utilizzo aziendale di soluzioni di IA Generativa. Infatti, all'Italia mancherebbero 3,7 milioni di occupati con competenze



digitali di base e 137mila iscritti in più a corsi di laurea ICT per abilitare l'implementazione di soluzioni di IA Generativa nel tessuto economico italiano.

Dalla ricerca emerge come le aziende italiane si stiano avvicinando a queste tecnologie, cogliendone gli immediati benefici: un 1 impresa su 2 ha già provato a utilizzare soluzioni di AI e il 70% di coloro che le hanno testate dichiarano di aver ottenuto vantaggi di produttività. Tra i principali ambiti di utilizzo evidenziati: il reperimento di informazioni (55%), assistenza virtuale (48%) ed efficientamento dei processi (47%). Tra le principali barriere per la piena adozione di queste tecnologie vengono evidenziate per il 72% delle imprese quello delle competenze e una preoccupazione sugli aspetti di privacy, sicurezza e affidabilità.

### AI L.A.B.

Microsoft Italia è inoltre impegnata a supportare organizzazioni e persone nel cogliere i benefici delle tecnologie di nuova generazione. **È recente l'avvio di AI L.A.B. (Learn – Adopt – Benefit), un'iniziativa sviluppata in collaborazione con l'ecosistema dei partner, per promuovere le opportunità dell'Intelligenza Artificiale generativa per le aziende pubbliche e private**, i professionisti e gli studenti e contribuire alla crescita sostenibile dell'Italia attraverso nuovi scenari di innovazione digitale. AI L.A.B. è un progetto che si traduce in un programma personalizzato per imprese, Pubblica Amministrazione, professionisti e studenti volto a massimizzare l'impatto positivo delle nuove tecnologie e sostenere un'adozione responsabile dell'AI generativa.

### Conclusioni

In questo nuovo contesto, aumentare le competenze digitali e stimolare l'adozione dell'IA generativa, soprattutto nelle PMI, è chiave. Il potenziale stimato dal modello di impatto sviluppato da The European House – Ambrosetti è, infatti, un limite *massimo* dell'incremento di produttività che può derivare dall'adozione estensiva di tecnologie di IA Generativa nei prossimi anni. Gli effetti economici e produttivi reali, e non teorici, saranno invece determinati dall'interazione tra una serie di variabili su cui *policy maker* e *business leader* dovranno giocare un ruolo fondamentale.Cogliere appieno le opportunità dell'IA Generativa non è solo necessario per sbloccare la produttività e contrastare gli effetti avversi dell'invecchiamento della popolazione, ma risulta altresì indispensabile per mantenere alta la competitività internazionale. Non sfruttarne il potenziale non sarà solo un'opportunità sprecata ma, al contrario, porrà l'Italia in difficoltà in un panorama competitivo globale che sarà sempre più plasmato dalla diffusione pervasiva di questa tecnologia.